

Eccellenze campane Cinquanta aziende nella Piana del Sele

Presentato il rapporto scientifico della Fondazione **Symbola**
Sfidano il mercato globale col valore aggiunto del territorio

di Marco Giordano

► SALERNO

Cristo si è fermato a Eboli perché si è trovato bene. È con questa frase ironica che **Carlo Gambi**, componente del comitato scientifico della Fondazione **Symbola**, riassume i risultati del nuovo rapporto "Banca delle qualità Campane", una mappatura delle eccellenze salernitane effettuata ad opera della Federazione Campana delle Bcc e dalla stessa Fondazione **Symbola**. I comuni oggetto dello studio sono solo 16 sui 158 totali di tutta la provincia: Eboli, Battipaglia, Capaccio, Altavilla Silentina, Albanella, Bellizzi, Serre, Postiglione, Campagna, Controne, Pontecagnano Faiano, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Rovella, Montecorvino Pugliano e Acerno.

Un territorio minuto geograficamente, ma caratterizzato da un sistema produttivo che contribuisce per il 36% dell'in-

tera economia agricola provinciale, e in generale per il 19,3% del reddito prodotto da tutto il tessuto economico salernitano. Un incredibile risultato che è stato raggiunto grazie a tante aziende territoriali, che sono in grado di conciliare innovazione, creatività e tradizione, e che riescono a dar vita a prodotti e servizi di nicchia, in grado di essere valorizzati sul mercato locale quanto in quello globale.

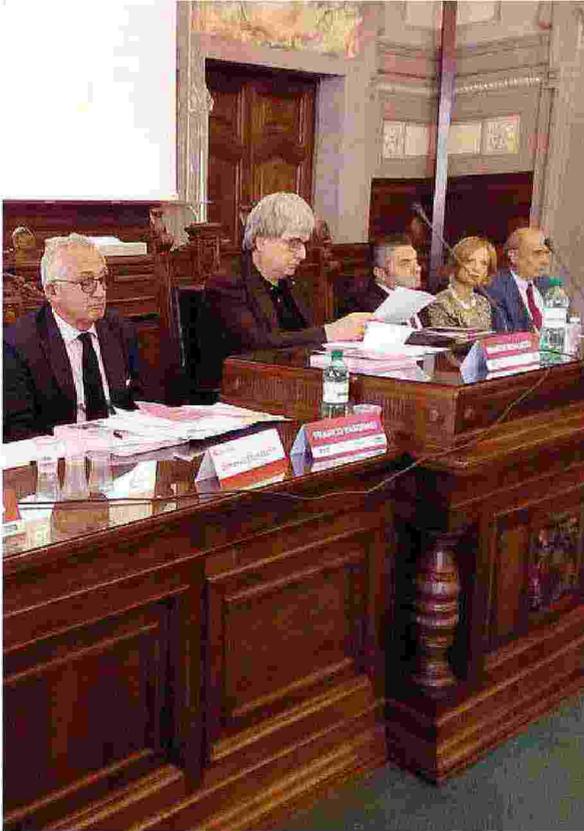
Sono 50 in tutto le aziende incluse nel rapporto "Banca delle qualità", e rappresentano eccellenze negli ambiti più diversi. Dalla manifattura innovativa di Stampa3DSud (Bellizzi) alle cravatte di Marzullo prodotte nel comune di Campagna; dal cake design delle Torte di Renato (Battipaglia) al cartone riciclato della Sabox, azienda leader nel settore delle confezioni ricavate dal riciclaggio di carta e cartone. Uno dei punti di forza di queste attività è stato in primis quello di voler rispondere all'avanzare

dell'economia globale con la creazione di un'economia cellulare, radicata sul territorio, di cui sfruttare al meglio le unicità. Un percorso di sviluppo economico nuovo, in cui il territorio diviene un vero e proprio fattore produttivo da inserire con efficienza all'interno dei processi di produzione. Troviamo così un'azienda che produce olio ma contemporaneamente, recupera i materiali residuali per ricavare prodotti cosmetici; e ancora aziende che hanno recuperato la coltivazione dei grani monococchi, coltivati per la prima volta più di 10 mila anni fa, ricavando farine adatte ai prodotti per celiaci. Eccellenze non solo presenti nel settore agricolo, basti pensare alla Prysmian, azienda salernitana in cui verrà realizzato il nuovo cavo che consente di estendere la banda ultra larga di internet dagli armadi stradali fino ai contatori elettrici delle nostre case. In pratica con lo stesso cavo sarà possi-

bile portare in casa l'energia elettrica e l'internet veloce. Il rapporto "Banca delle qualità" vuole essere quindi non un opuscolo celebrativo di 50 aziende, bensì un punto di ripartenza. Una storiografia delle eccellenze salernitane dalla quale si evince come sia fondamentale uscire dalla logica della concorrenza globale, quella che sta puntando sulla quantità, sul taglio del costo del lavoro e quindi sugli stipendi. Viceversa queste eccellenze ci insegnano quanto sia importante puntare prima sulla qualità e su legame con lavoratori, territorio e ambiente, vantando così più flessibilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AI LETTORI
Per motivi di spazio
oggi siamo costretti
a rinviare la pubblicazione
della pagina dei Commenti.
Appuntamento a domani



La presentazione del rapporto alla Camera di Commercio di Salerno

